

Il premio Nobel ha presentato ieri a Roma la mostra "Pupazzi con rabbia e sentimento"

«L'Italia? Il paese delle stragi incompiute»

Dario Fo ha ripercorso i momenti tragici del secolo

di *Valentina Pofini*



Dario Fo (foto Ap)

ROMA. «Finalmente l'Italia ha un primato: è il paese con il maggior numero di stragi rimaste incompiute. Rompe subito il ghiaccio Dario Fo, ieri all'Università La Sapienza di Roma per presentare la mostra *Pupazzi con rabbia e sentimento*, che parte oggi al teatro Ateneo. Il dinamismo e il sarcasmo pungente, prerogative indiscusse del Nobel, sono stati anche ieri i suoi cavalli di battaglia. «Pensate un po' Andreotti ha detto che bisognerebbe rendere pubblici tutti i dossier relativi all'uccisione di Pasolini. Il processo che ha subito deve avergli fatto proprio male», ha commentato Fo. Velocemente ha ripercorso tutti i momenti più tragici di questo secolo: le bombe nel-

le piazze degli anni Settanta, la strage di Istica, i deragliamenti dei treni. «Tutte morti» - ha sottolineato Fo - che non hanno colpevoli con un volto, lo è Franca un paio di mesi fa abbiamo deciso di incontrarci, a casa nostra, i parenti delle vittime. Da qui è nato *"Stragi per le stragi"*. Prende una serie di schizzi il poggio sul tavolo: «Ho dato a ogni strage un'interpretazione viviva». Franca, invece, si è occupata di raccogliere i documenti necessari per la ricostruzione dei momenti storici. Sono stati poi gli allievi di alcune accademie d'arte a tramutare il tutto in oggetti. Il prossimo 12 dicembre, dunque, la storia della seconda metà del Novecento, vista con gli occhi della coppia Fo-Rame, sfilerà per le strade di quattro città italiane: Bologna e Milano e il 13 Firenze e Roma.

GAZZETTA DI REGGIO
VIA SESSI 1
42100 REGGIO EMILIA RE
n. 328 30-NOV-99



Carovana con Dario Fo

Dario Fo guiderà una carovana di allievi di 30 Accademie d'Arte per manifestare sulle stragi d'Italia. Con sagome di legno e cartelli dipinti,

trombe, tamburi, i giovani partiranno da Brescia l'11 dicembre, poi a Bologna, Firenze, Roma. Fo ha fornito disegni e posto il tema. Nella fotografia Dario Fo e Franca Rame con Inge Feltrinelli.